

Presidente Draghi

“Al di là dell’entità dello scostamento di bilancio, 40 miliardi - spiega Mario Draghi, parlando degli interventi economici - va sottolineato il percorso di rientro dal deficit, che solo nel 2025 vedrà il 3%. È una scommessa sulla crescita: se sarà quella che ci attendiamo da tutti i nostri provvedimenti vinceremo la scommessa senza una manovra correttiva. Vogliamo una crescita sostenibile, rispettosa dell’ambiente, il Pnrr è un piano che dispiega la transizione ecologica. È una scommessa sul debito buono, perché qui non è più questione se fare o non fare debito. Abbiamo fatto e faremo debiti, ma va investito bene. Per fare questo bisogna che le norme che disciplinano gli investimenti siano semplificati” e che siano “fatti senza ritardi, senza rallentamenti”.

Infrastrutture. Abbiamo fatto la nomina di 57 commissari per 57 opere. “Il ministro Giovannini ha preparato un cronoprogramma in cui si vede la data di apertura dei cantieri, per cui sarete in grado di dire che il Governo ha scherzato se non vedrete i risultati”. Questo, spiega Draghi, è possibile perché “abbiamo specificato e concordato i vari stadi con tutte le autorità che hanno un rilievo nell’autorizzare o nell’approvare l’opera”.

La crescita ci sarà per ripagare il debito che stiamo facendo ?